

## LE STORIE DI GIUDIZIARIA

Il colpo di scena

# Caso Portanova, esposto in arrivo

## «Verificate se la ragazza dice il vero»

### E il difensore della giovane diffida

Novità nella vicenda del presunto stupro di gruppo: scende in campo l'Associazione vittime di falsi abusi Bordoni: «Punto di osservazione terzo». Meini e Bini: «Fatti parziali e distorti. Cercano di colpevolizzarla»

di **Laura Valdesi**  
SIENA

**Caso Portanova**, presto verrà presentato un altro esposto. Ma questa volta non punterà ancora il dito contro il calciatore di 23 anni di proprietà del Genoa che milita nella Reggiana. Al centro di una vicenda giudiziaria per il presunto stupro di gruppo nei confronti di una studentessa. Sei anni la condanna con rito abbreviato in primo grado e l'appello in attesa di fissazione. L'esposto che l'avvocato Marina Bortolani, incaricata dall'Associazione vittime di falsi abusi (nata nelle Marche nel 2023), depositerà a breve chiederà «ai magistrati di verificare se quanto dichiarato dalla ragazza presunta vittima nella denuncia contro il calciatore corrisponde al vero». Un'azione nata dall'interessamento «di alcuni tifosi della Reggiana che non hanno mai creduto nella colpevolezza del loro idolo». Si rivendica la sua innocenza rilevando «troppe opacità e incongruenze fra il racconto della presunta vittima e le prove prodotte: video, chat, messaggi, scambi di file audio, perizie, testimonianze». «Raccolgo il dato che c'è qualcuno,



Manolo Portanova, 23 anni, adesso milita nella Reggiana in serie B

al di fuori della difesa Portanova, che leggendo le carte si fa un'opinione autonoma, che non ci sia tutta questa conclusione nell'accusa», sottolinea l'avvocato Gabriele Bordoni che assiste il calciatore. Un punto di osservazione terzo «che - prosegue -, a differenza di tanti cartel-

li che hanno preso la posizione della ragazza senza sfogliare una pagina del processo, si basa anche su una valutazione tecnica».

«La sedicente associazione 'vittime di falsi abusi' ha pubblicato un comunicato stampa incommentabile e diffamatorio,

che costituisce una gravissima vittimizzazione secondaria. Al comunicato sembra siano allegati stralci degli atti giudiziari relativi alla condanna di Manolo Portanova per violenza sessuale di gruppo - documenti che tale associazione non ha alcun diritto di avere e tantomeno di divulgare», l'intervento del difensore della giovane Jacopo Meini e della collega Claudia Bini costituita parte civile nel processo a Siena per 'Donna Chiama Donna'. «Peraltro vengono riportati fatti parziali e distorti che stravolgono completamente la vicenda e cercano di colpevolizzare la vittima. Chi ha la competenza giuridica per farlo - scrivono - ha analizzato tutte le prove nella loro interezza e affermato la completa responsabilità degli imputati oltre ogni ragionevole dubbio. Infatti, dopo il Tribunale di Siena, anche quello dei minorenni di Firenze ha giudicato l'imputato (il minore coimputato che avrebbe preso parte al fatto, ndr) colpevole, evidenziando che 'l'attenta disamina delle dichiarazioni ricostruttive del fatto reato rese dalla persona offesa ne dimostra l'attendibilità intrinseca, desumibile (...) dalla analiticità e ricchezza descrittiva delle sue rievocazioni,

«E' INNOCENTE»

«Manolo è già stato condannato. A priori. Da tutti», si denuncia nella nota dove si parla anche di «incogruenza fra il racconto e le prove»

ulteriormente accreditata da logicità, coerenza e tenuta nel tempo. Riscontrata è altresì la credibilità soggettiva della persona offesa, nonché la convergenza del dichiarato testimoniale della persona offesa con quello di molte altre fonti testimoniali, oltre che con le ulteriori fonti di prova dichiarative/documentali e medico legali versate in atti. Di contro le dichiarazioni innocentiste dell'imputato e dei computati, oltre a non trovare di fatto adeguati e riscontri esterni (vale a dire nel materiale probatorio in concreto disponibile) su aspetti di primario rilievo in base alle loro stesse tesi si contraddicono tra loro'. Il tribunale per i minorenni descrive le dichiarazioni degli imputati non semplicemente contraddittorie, ma 'surreali' e 'pantomimiche', 'molto sceneggiate'. È altrettanto surreale che la sedicente associazione, chiaramente vicina a Portanova, pretenda di essere la depositaria di una diversa verità ed è gravissimo che esponga la vittima all'odio del web. La nostra assistita si riserva di tutelarsi in tutte le sedi opportune e diffida tale sedicente associazione o chiunque altro dal pubblicare il materiale processuale in violazione della sua privacy».

**C DV** CENTRO DIAGNOSTICO VALDICHIANA  
il nuovo ampliamento in anteprima

**OLTRE AI SERVIZI GIÀ EROGATI:**

Rmn 1,5 Tesla ■ Tac Cardio ■ Rx di ultima generazione  
Laboratorio di analisi ■ Sala Operatoria ■ Mammografia  
Visite specialistiche ■ Punto prelievi ■ Ambulatorio Chirurgico

**C DV** CENTRO DIAGNOSTICO VALDICHIANA

Convenzioni Assicuratrici con:

Via delle Forniole, 24 - Foiano della Chiana (Ar)  
Tel. 0575 641106 / Cell. 345 7689551  
info@centrodiagnosticovaldichiana.it  
[www.centrodiagnosticovaldichiana.it](http://www.centrodiagnosticovaldichiana.it)